

Introduzione

L'analisi è percorrere un binario orizzontale. L'intuizione è lo sguardo dall'alto, come di un uccello in volo.

Per conoscere un'isola possiamo decidere di percorrerla avanti e indietro quanto vogliamo, ma per *com-prenderla* interamente serve salire su una montagna o, se non c'è, alzarsi in volo come un uccello e contemplare dall'alto la sua forma. Solo da lassù è possibile avere l'immagine generale che permette di dare la giusta collocazione a ogni particolare.

In questo testo viene proposto di studiare l'analisi grammaticale e l'analisi logica allo stesso modo, come immagini viste dall'alto.

L'analisi, cioè l'esplorazione fine a se stessa, può essere la premessa a uno smarrimento. La comprensione è un fenomeno di sintesi.

Con lo strumento qui proposto tale sintesi viene fornita a ciascun alunno, «in primis», senza paura.

«Guarda queste due strisce colorate: c'è tutto. L'analisi grammaticale è questa sequenza di barattoli e l'analisi logica è questo paesaggio di case, ognuna con una funzione diversa come il panificio e le poste, ecc.

Devi sapere in partenza di che giochi si tratta e poi tutto andrà di conseguenza. Questo è il segreto.

Poi potrai passare tranquillamente all'analisi, cioè all'approfondimento delle singole parti. Ecco ad esempio il barattolo per gli articoli: guardaci dentro. Qui c'è anche la parolina "la", ma se guardi bene, la puoi trovare anche nel barattolo dei pronomi. Ne troverai un'altra con l'accento più avanti. Devi stare attento. Se non l'hai ancora trovata non preoccuparti, perché i barattoli rimarranno davanti a te finché non sarai sicuro, ciascuno con il suo nome, proprio perché sappiamo che nove nomi sono tanti da ricordare e può non venirti in mente proprio quello che ti serve in questo momento. Succede a tutti.»

Noi esseri umani siamo fatti così: abbiamo tutti bisogno di orientarci e di servirci di barattoli, o cartelle o file, per dire che abbiamo capito una cosa (capire deriva dal latino *capere* = contenere). E da bambini questo lo facciamo benissimo.

Bisogna tornare ad essere nella loro condizione: i bambini, infatti, se lasciati alla loro spontaneità agiscono in uno stato di sintesi permanente. Ritornano ad essa a ogni fine di respiro. Loro sanno come si fa.

Noi insegnanti, spiegando per un mese i nomi, per un altro gli aggettivi, e poi i pronomi, pensiamo di rendere le cose più facili e gradualmente, ma in verità non diamo loro l'occasione di volare. Consideriamo il tanto fare come un merito, e in questo modo tarpiano ai ragazzi quelle ali che permetterebbero loro, anche solo per un momento, di avere una visione simultanea di insieme.

Smarriti tra le pagine dei libri di grammatica e le infinite giornate di studio, gli alunni perdono l'istante in cui tutto può essere tenuto sotto controllo, trovando il senso conclusivo della comprensione.

I bambini non si separerebbero mai da questa visione. Non possono dilungarsi nell'analisi, come fanno gli intellettuali, correndo il rischio di non fare più ritorno.

Lo strumento che qui presentiamo è solo questo.

È un modo per fare una sintesi.

È la carta geografica che si trova già pronta.

È tenere la mente leggera perché è la striscia di carta ad avere tutto in memoria, per noi.

È la modalità di Windows, che è il modo normale di imparare, in cui la realtà rimane tutta sullo schermo, e dentro ci sono solo io che cerco. Non è tutto confuso con i pensieri.

«Ecco qui, nelle tue mani c'è il sapere che occorre: è questo pezzo di carta. Qui è raccolto tutto l'apprendimento e siamo tranquilli e sgomberi dentro.

Anche perché in conclusione, l'analisi logica e grammaticale non sono altro che costruzioni della nostra mente, e quello che è più importante è vivere lo studio con serenità.»

Imparare subito

I bambini vogliono imparare tutto e subito e possibilmente da soli. Da quando sullo schermo del computer sono comparse le immagini questo riesce loro benissimo.

E questo vale anche a scuola. Tutto quello che prima era trasmissione e comprensione del linguaggio ora può essere trasformato in riconoscimento diretto.

«Cosa sono gli articoli, i nomi, gli aggettivi? Guarda e capisci.

Osserva gli aggettivi e i pronomi: l'etichetta dei loro barattoli è simile, ma non precisamente uguale.

Guarda il verbo e l'avverbio: hanno una forma diversa dai barattoli precedenti.

Puoi cominciare a fare l'analisi grammaticale delle frasi da subito: d'altra parte nessuno ti ha spiegato il mondo a parole prima di viverci. Il fatto di spiegare è una anomalia della scuola.

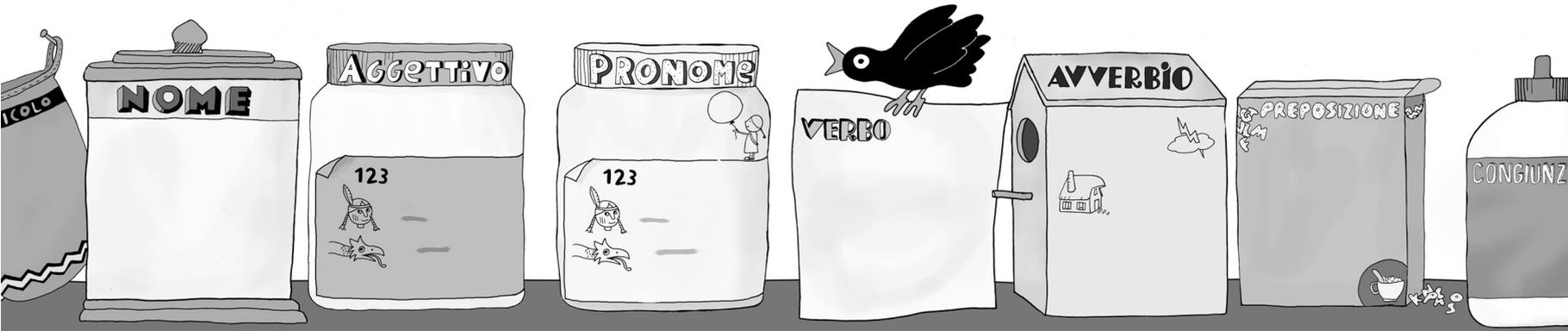
Se vuoi ora capire i verbi guarda nell'armadio e impara a discriminare la posizione di ogni cassetto, perché è importante soprattutto la disposizione. Poi osserva i piccoli segnali... Quando c'è la "v" è un indizio che si tratta di un imperfetto. Quando c'è la "r" devi dirigerti verso il futuro o il condizionale che sono appaiati alla stessa altezza proprio per questo motivo. Ci sono un sacco di strategie per orientarsi nel labirinto delle parole e più ne possiedi, meglio riesci a cavartela.

In seguito capirai che le regole grammaticali sono state inventate per superare i limiti delle nostre umane capacità di rappresentazione. Ne scoprirai tutti i difetti.

L'analisi logica per fortuna è più immediata. Le parcellazioni nella classificazione sono minori e puoi fidarti anche del tuo talento per le analogie per indovinare i complementi.

È lo stesso talento che ti ha guidato fin da quando sei nato.»

ANALISI GRAMMATICALE

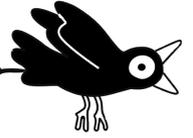




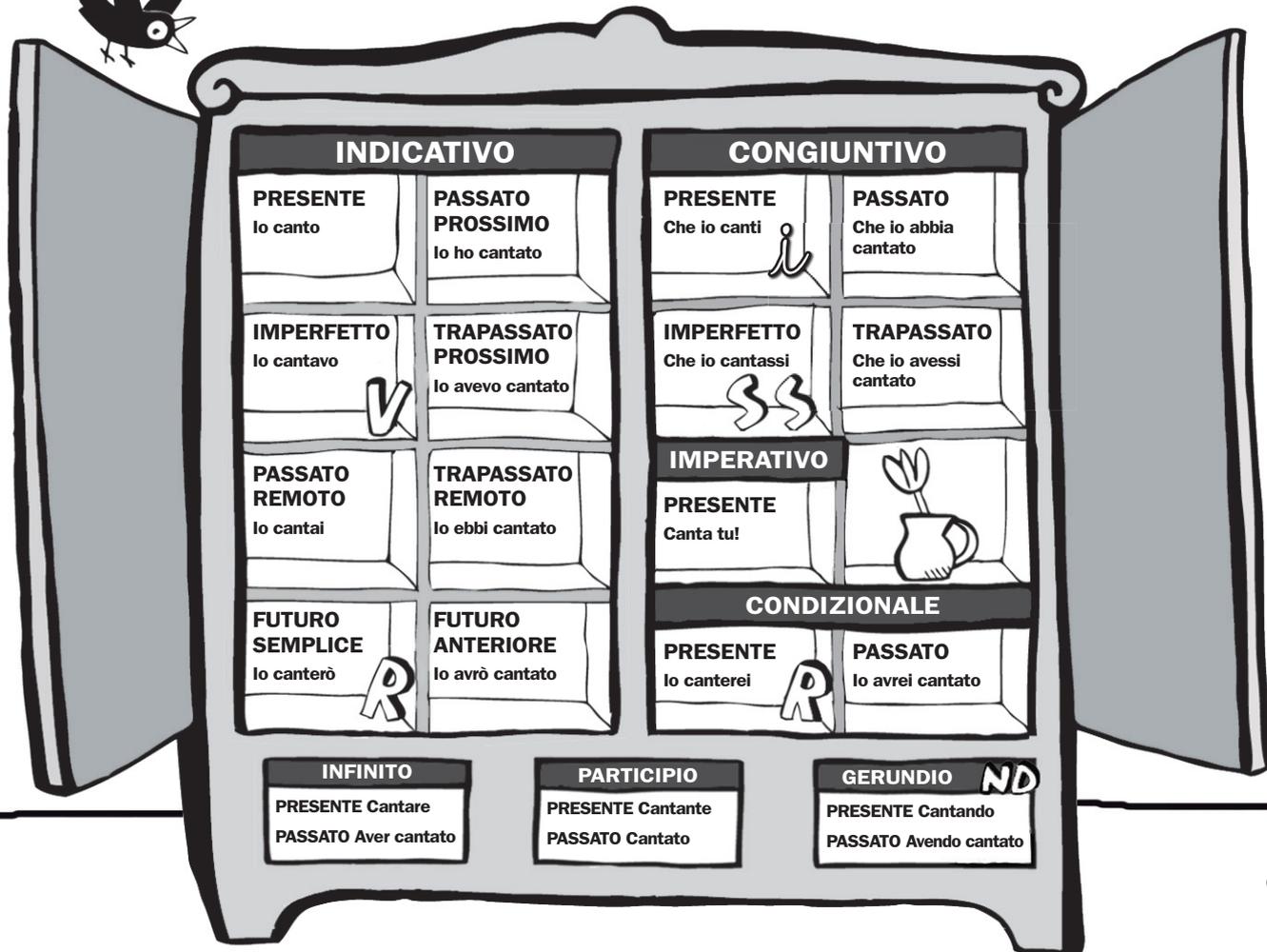
Con questo strumento
fare l'analisi grammaticale
è come un gioco.
Bisogna collocare le parole
nel contenitore giusto!

ESEGUI L'ANALISI GRAMMATICALE
GUARDANDO IL **LATO A** DELLA STRISCIA

Analisi grammaticale / lato A



- | | <i>art. det.</i> | <i>nome</i> | <i>agg. qualif.</i> | <i>verbo</i> | <i>agg. indef.</i> | <i>nome</i> | | | |
|---|------------------|--------------|---------------------|--------------|--------------------|-------------|-----------|-------|-------|
| 1 | La | gatta | grigia | ha fatto | tanti | gattini. | | | |
| 2 | | | | | | | | | |
| 2 | La | mia | casa | ha | un | bel | giardino. | | |
| 3 | | | | | | | | | |
| 3 | Il | fornaio | cuoce | il | pane | di | mattina | all' | alba. |
| 4 | | | | | | | | | |
| 4 | Questa | automobile | è | nuova. | Quella | è | vecchia. | | |
| 5 | | | | | | | | | |
| 5 | Marco | ha comperato | un | trapano | nuovo | per | il | papà. | |



L'ARMADIO DEI VERBI

Colora ciascun modo con un colore diverso

INDIVIDUA IL MODO E IL TEMPO (verbo cantare – 1ª coniugazione)



1 Io canto

Indicativo presente

2 Tu cantavi

3 Tu cantasti

4 Io ho cantato

5 Essi canteranno

6 Tu avevi cantato

7 Voi avrete cantato

8 Ebbe cantato

9 Che io canti

10 Che io abbia cantato

11 Che essi cantassero

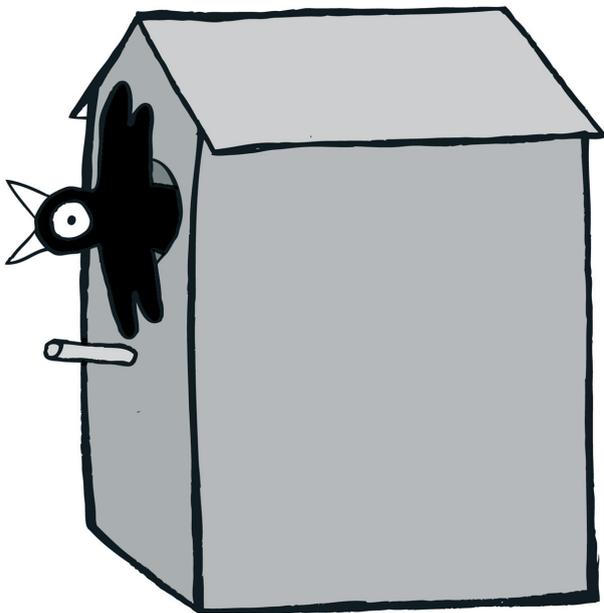
12 Egli canterebbe

13 Avrebbero cantato

14 Cantando

15 Cantare

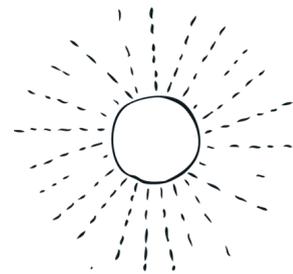
ALTRI AVVERBI



Ecco altri avverbi da aggiungere alla casetta.

AFFERMAZIONE

Sì, già, certamente,
appunto, indubbiamente...



NEGAZIONE

No, non, giammai,
nemmeno...

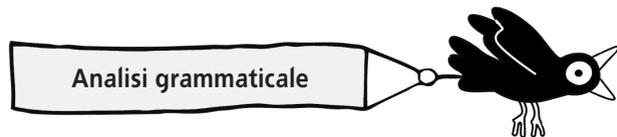


DUBBIO

Forse, probabilmente,
possibilmente, se mai...



DISTINGUI GLI AVVERBI DI AFFERMAZIONE, NEGAZIONE, DUBBIO



1 Ieri sera **non** è venuto.

Avverbio di negazione

.....

2 **Certamente** hanno fatto un bel lavoro.

.....

3 **Indubbiamente** vinceremo!

.....

4 **Certo,** vengo anch'io.

.....

5 **Probabilmente** pioverà.

.....

6 **Nemmeno** mi ascolti.

.....

7 Ti ho detto di **no!**

.....

8 Non vengo **più.**

.....

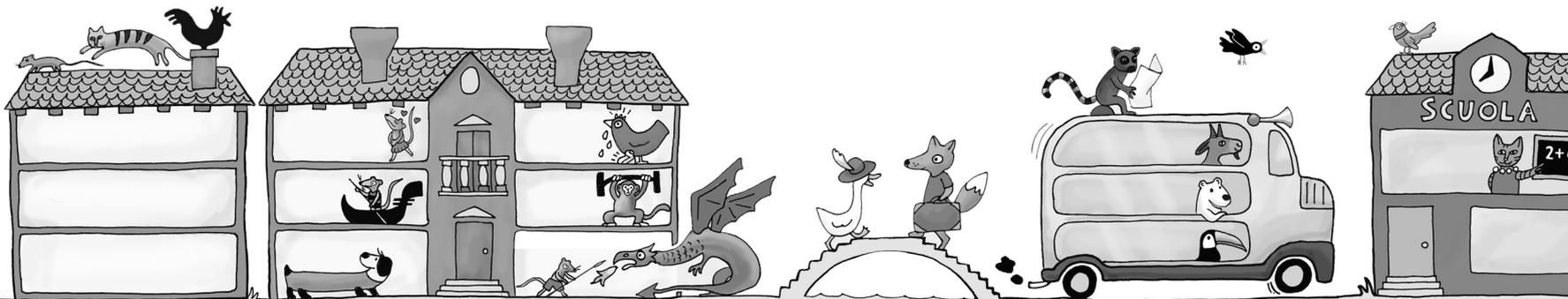
9 **Forse** la mamma si arrabbierà.

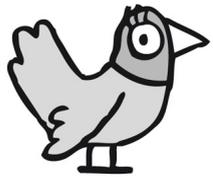
.....

10 Ti ho detto di **sì.**

.....

ANALISI LOGICA





Anche l'analisi logica
è un gioco. Bisogna
indovinare il complemento
giusto guardando nella
fascia colorata.

ESEGUI L'ANALISI LOGICA GUARDANDO
IL **LATO A** DELLA STRISCIA



- | | <i>soggetto</i> | <i>predicato verbale</i> | <i>compl. oggetto</i> | |
|---|-----------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| 1 | Il sole | scalda | il mare. | |
| 2 | Carla | ha fatto | un regalo | a te. |
| 3 | Paola | ha visitato | la città | di Bologna. |
| 4 | I genitori | di Marisa | parlano | di educazione. |
| 5 | Alessandro | prese | una medicina | per il dolore della ferita. |